

## □ **Mozione n. 52**

*presentata in data 2 settembre 2010*

a iniziativa del Consigliere Pieroni

### **“Visita in Italia del Colonnello Gheddafi e l’inaccettabile gravità delle sue dichiarazioni”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che dal 29 al 31 agosto si è svolta la visita del Colonnello Gheddafi in Italia per celebrare l'anniversario del Trattato di amicizia Italo-Libico;

Visto che tale appuntamento si è trasformato in una occasione, per Gheddafi, di propagandare con pericolosa arroganza la sua volontà di rendere l'Islam la religione dell'Italia e dell'Europa intera e che ciò è particolarmente grave perché dichiarato a Roma, capitale della cristianità universale:

Visto che tali affermazioni sono avvenute nel contesto di uno spettacolo imbarazzante a cui ha fatto da cornice lo show delle 200 hostess, dei cavalli berberi e delle cene sfarzose all'interno della tenda beduina ma la cui sostanza è un non ben definito intreccio di interessi commerciali privati con quelli che, invece, dovrebbero essere gli esclusivi interessi di carattere pubblico della visita stessa;

Considerato che ci troviamo di fronte non al leader di un Paese democratico ma ad un dittatore, un tiranno su cui pesa terribilmente, ad esempio, sia la mancata sottoscrizione, da parte della Libia, della Convenzione ONU sui rifugiati del 1951, il testo base che garantisce il rispetto dei diritti umani e la tutela di chi è costretto a fuggire dal proprio Paese ed il cui articolo 33 parla del *divieto del respingimento* e sia il silenzio assordante del Governo libico sulla fine che hanno fatto i 250 eritrei rinchiusi nei campi in Libia dopo che per giorni sono stati segregati nel carcere di Brak, sottoposti a violenze fisiche e psicologiche. Oltre cento di loro avevano cercato di raggiungere l'Italia per veder riconosciuto il loro diritto di asilo politico. Sono stati “ricacciati” indietro e, dopo essere stati “liberati” dal lager, di loro non si sono avute più notizie;

Considerato inoltre che tutto ciò pone il problema di un sostanziale mancato rispetto degli accordi internazionali stipulati tra Italia e Libia riguardo alla questione dell'immigrazione e che le immagini terribili giunte dal deserto libico pongono l'agghiacciante quesito se il tanto declamato “respingimento” degli immigrati non coincida, per Gheddafi, con la loro barbara uccisione;

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assemblea Legislativa delle Marche

#### IMPEGNA

la Giunta Regionale e, per essa, il Presidente Spacca a rappresentare nella forma ufficiale al Governo Nazionale e per esso ai Ministri dell'Interno, degli Esteri ed al Presidente del Consiglio:

- 1) la ferma condanna dell'Assemblea Legislativa delle Marche e dell'intera Comunità Marchigiana delle gravissime affermazioni di Gheddafi sulla supremazia della religione islamica, a cui vorrebbe assoggettare il nostro Paese, impartendo lezioni, quasi da “Padrone Occulto” su ciò che l'Italia e gli italiani dovrebbero o non dovrebbero fare;
- 2) di non ripetere, il prossimo anno, i festeggiamenti per l'Anniversario del trattato Italo-Libico se prima non vengono dimostrati sia il reale rispetto dei Diritti Umani in Libia, con almeno la firma della Convenzione ONU sui rifugiati, sia la concreta applicazione di tali Diritti nei confronti degli emigrati e di chi cerca asilo politico.